



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.M. di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2010” pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev. n. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

“IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM”
Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding
II edizione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Articolo 2

(Destinatari del finanziamento)

Il presente Avviso è rivolto alle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singola o capofila di rete, può proporre la candidatura con un solo progetto.

Articolo 3

(Obiettivi generali)

Tenuto presente quanto indicato all'articolo 1 (rubricato "*Finalità dell'Avviso*") le proposte progettuali dovranno prevedere l'offerta di percorsi di approfondimento, da realizzare negli anni 2018 e 2019, rivolti alle studentesse e agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado sulle seguenti materie: matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e *coding*.

Si descrivono a seguire le finalità/obiettivi all'interno delle quali sviluppare i progetti:

- contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM;
- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche.

Articolo 4

(Risorse finanziarie programmate)

Per la realizzazione dell'iniziativa "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - *Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding*" - II edizione - è previsto un finanziamento complessivo di euro 3.000.000 (tremilioni) a valere sulle risorse del cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri del corrente esercizio finanziario. Al fine di assicurare la selezione di un congruo numero di istituzioni scolastiche o loro reti, ciascun progetto che dovrà essere realizzato nelle annualità 2018 e 2019, non potrà contemplare una richiesta di finanziamento al DPO superiore a complessivi euro 10.000,00, anche nel caso in cui il costo totale del progetto ecceda tale somma.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

dal legale rappresentante dell'ente/associazione/impresa/fondazione individuata per la realizzazione della collaborazione. L'efficacia di tale/i accordo/i potrà essere subordinata a condizione sospensiva fino all'eventuale sottoscrizione dell'atto di concessione in esito alla graduatoria di cui al successivo articolo 7 punto 1.

f) *Invio*: dopo aver caricato il progetto e (eventualmente) l'accordo/gli accordi di collaborazione, il sistema permetterà di accedere alla sezione di invio e di inviare il/i file/s. Una volta effettuato l'invio il sistema trasmetterà la ricevuta di regolare candidatura tramite indirizzo mail alla scuola partecipante. Non sono necessari ulteriori adempimenti al fine di presentare la candidatura della propria scuola e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 7

(Adempimenti procedurali, modalità di finanziamento e di rendicontazione)

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno secondo i seguenti *step* procedurali.

1. La definizione della graduatoria, che sarà pubblicata sul sito istituzionale del DPO, e l'accettazione del finanziamento da parte delle istituzioni scolastiche vincitrici entro 5 giorni dalla pubblicazione della citata graduatoria.
2. L'attribuzione dell'impegno per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di accertare nei programmi annuali l'importo assegnato.
3. L'erogazione alle istituzioni scolastiche vincitrici, a titolo di acconto, del 25% dell'importo assegnato, dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento e la presentazione da parte dell'istituzione scolastica di un piano esecutivo delle attività che dovranno essere realizzate nelle due annualità 2018 e 2019, entro un mese dalla pubblicazione della graduatoria al seguente indirizzo: segreteria.interventipariop@pec.governo.it.
4. L'erogazione dei corsi di formazione di almeno 10 giornate, per l'annualità 2018, preferibilmente nel periodo 12 giugno - 31 agosto.
5. L'invio, entro il 31 ottobre 2018, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'attività realizzata opportunamente vistata da un Revisore dei conti e contenente la seguente dicitura: *"Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato"*, nonché una relazione intermedia dettagliata attestante lo svolgimento delle attività. Il Revisore dei conti può essere sia uno dei revisori della scuola (MIUR e MEF) oppure un professionista iscritto all'albo dei Revisori contabili che potrà essere pagato all'interno delle spese generali del progetto.
6. La verifica da parte del DPO della corrispondenza della suddetta rendicontazione e dei contenuti della relazione intermedia a quanto previsto nel piano esecutivo, ad esito positivo della quale il DPO procederà all'invio di una quota fino ad un massimo del 50% dell'importo assegnato.
7. L'erogazione dei corsi di formazione di almeno 10 giornate, per l'annualità 2019, preferibilmente nel periodo 12 giugno - 31 agosto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Articolo 9 (Valutazione delle candidature)

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita Commissione designata dal Capo del DPO e composta da personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con l'eventuale ausilio di esperti dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

La Commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 80 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base dei criteri di seguito riportati.

Criteri generali

a) Grado di completezza e aderenza della proposta presentata rispetto alle finalità di cui all'art. 1 e replicabilità dell'iniziativa	Punti massimi 40
b) Utilizzo di strumenti multimediali e/o nuove tecnologie nella realizzazione del percorso di approfondimento	Punti massimi 15
c) Coinvolgimento nel progetto anche di studenti/esse che presentino situazioni di disagio/svantaggio	Punti massimi 5
d) Esperienza nell'attuazione di partenariati con scuole/enti/istituzioni/stakeholder per la realizzazione di progetti nelle materie STEM	Punti massimi 5
e) Collaborazioni con enti pubblici e privati (fino ad un massimo di tre) - comprese Università e enti di ricerca, associazioni, imprese e fondazioni - che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche nei settori della matematica, cultura scientifica e tecnologica, informatica e <i>coding</i> e che, quindi, possano fornire un contributo scientifico e metodologico innovativo	Punti massimi 10
f) Grado di coerenza del budget presentato in relazione alle attività progettuali	Punti massimi 5

Per l'eventuale attivazione delle collaborazioni citate, le istituzioni scolastiche potranno accedere all'elenco disponibile sul sito www.pariopportunita.gov.it, avvalersi di soggetti accreditati presso il MIUR oppure avviare autonome collaborazioni. Laddove l'istituzione scolastica individui, anche successivamente alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento, un soggetto con cui collaborare nell'ambito del progetto approvato, ne darà comunicazione al DPO prima dell'avvio del percorso di approfondimento, trasmettendo un eventuale aggiornamento del piano esecutivo di attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il presente Avviso è sottoposto ai controlli di legge.

Articolo 13 (Altre informazioni)

Eventuali informazioni o chiarimenti, di natura tecnica o contenutistica, possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica entro e non oltre il 16 febbraio 2018 agli indirizzi e-mail che saranno appositamente messi a disposizione all'interno della piattaforma telematica www.monitordposcuola.it.

La Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Serena Galizia, funzionaria presso il DPO.

Roma, 30 GEN. 2018

Dr.ssa Giovanna Boda

FAQ su AVVISO "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM" Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding - II edizione – versione 30 gennaio 2018

1. Chi sono i destinatari del finanziamento?

L'Avviso è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, singole o organizzate in reti di scuole.

2. Chi sono i beneficiari dei percorsi di approfondimento?

Le studentesse e gli studenti di scuole primarie e secondarie di I grado, anche non appartenenti alla scuola destinataria del finanziamento.

3. In che modo le scuole secondarie di II grado possono essere interessate all'Avviso?

Le scuole secondarie di II grado possono essere interessate all'Avviso in quanto erogatrici di percorsi di approfondimento agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado.

4. L'iniziativa è rivolta anche alle scuole paritarie?

Sì. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali.

5. Possono partecipare ai percorsi di approfondimento esclusivamente le studentesse?

Sì, i percorsi possono prevedere il coinvolgimento anche esclusivo di studentesse delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di I grado.

6. Nell'ambito dello stesso progetto è possibile programmare laboratori differenziali o comunque prevedere di svolgere corsi per più di una materia?

Sì, è possibile programmare laboratori differenziali o svolgere corsi per più di una materia.

7. Come possono essere strutturati i percorsi di approfondimento?

L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere, per ciascuna annualità, almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile, per almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore.

La proposta progettuale può essere strutturata in unico percorso di approfondimento o in più percorsi di approfondimento.

Ad esempio:

se il percorso di approfondimento è unico deve avere queste caratteristiche:

durata: pari ad almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore;

destinatari: almeno 20 unità, prevalentemente di genere femminile (almeno il 60%),

materie oggetto del percorso: una o più (ad esempio matematica + coding).

se i percorsi di approfondimento sono due devono avere queste caratteristiche:

durata: di almeno 5 giornate ciascuno, ciascuna di almeno 4 ore;

destinatari: almeno 20 unità prevalentemente di genere femminile per ciascuno dei percorsi (almeno il 60%);

materie oggetto dei percorsi: una o più (ad esempio matematica + coding).

Nel caso in cui le istituzioni scolastiche non riescano a garantire il coinvolgimento nel percorso di approfondimento di un minimo di 20 unità per almeno 10 giornate, dovrà esserne data immediata comunicazione al DPO, conformemente a quanto previsto nell'Avviso all'art. 8.

8. Se la proposta progettuale è presentata in rete con altre scuole i laboratori programmati devono essere necessariamente monotematici?

UFFICIO DIFESA CIVILE

PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 479/04-05

IL 13.02.18

se invece non è previsto il tempo pieno, il percorso formativo potrebbe essere tenuto nel pomeriggio, in coda alle ordinarie lezioni.

Si ricorda che l'Avviso è volto, tra l'altro, a contemperare l'interesse pubblico alle esigenze di conciliazione da parte delle famiglie attraverso la somministrazione di corsi di formazione ai bambini/e nel periodo di chiusura scolastica.

15. Un ente partner può collaborare con più istituzioni scolastiche?

Sì, ogni ente terzo (ad es. Università, ente di ricerca) può essere *partner* di una o più istituzioni scolastiche.

16. Un'istituzione scolastica può presentare più progetti?

No, ogni istituzione scolastica, identificata con uno specifico codice meccanografico, può presentare una sola domanda progettuale.

17. È necessario indicare il numero degli studenti che saranno coinvolti nell'iniziativa progettuale?

Al momento della presentazione dell'iniziativa progettuale è sufficiente indicare un numero orientativo di destinatari, pari ad almeno 20 unità. In fase di rendicontazione saranno, invece, richieste attestazioni dell'effettiva presenza di almeno 20 unità (ad esempio attraverso fogli firme - registri di presenza).

18. Come si dichiara l'eventuale Rete tra scuole?

Nel caso di Reti di scuole, sulla piattaforma www.monitordposcuola.it sarà disponibile un apposito campo per la descrizione della rete e per l'indicazione dell'anagrafica delle scuole che ne fanno parte.

19. In caso di proposta progettuale in rete con altre scuole chi provvede alla formale presentazione del progetto?

La proposta progettuale deve essere presentata dalla scuola individuata come capofila.

20. Cosa deve contenere l'eventuale accordo di collaborazione con enti pubblici e privati (comprese Università e enti di ricerca, associazioni, imprese e fondazioni) di cui all'art. 6 lett. e)?

Sul portale www.monitordposcuola.it, nell'area riservata, sarà disponibile un fac-simile da utilizzare.

21. Nel caso in cui le istituzioni scolastiche di II grado abbiano deciso di presentare una proposta progettuale, in quanto erogatrici di percorsi di approfondimento agli studenti e alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di I grado, devono preliminarmente stipulare un accordo con le scuole primarie e secondarie di I grado?

In sede di presentazione della proposta progettuale non è necessario stipulare un accordo formale o costituire una rete con le scuole primarie e secondarie di I grado. È auspicabile, tuttavia, che la scuola secondaria di II grado, in via preliminare, verifichi, anche informalmente, la disponibilità delle scuole primarie e secondarie di I grado a partecipare all'iniziativa in modo che possa essere garantito il minimo coinvolgimento di 20 unità, prevalentemente di genere femminile, per almeno 10 giornate, ciascuna di almeno 4 ore.

22. E' obbligatorio che l'ente partner con cui l'istituzione scolastica intende avviare la collaborazione sia iscritto nell'Elenco STEM costituito dal Dipartimento per le pari opportunità?

No, non è previsto per gli enti *partner* l'obbligo di iscriversi ad Elenco STEM costituito dal Dipartimento per le pari opportunità.

Le istituzioni scolastiche possono individuare autonomamente i soggetti *partner*.

Secondo le modalità previste dall'art. 7 dell'Avviso saranno pagate le somme relative a spese certe, liquide ed esigibili, ad esempio sulla base di fatture regolarmente emesse, purché asseverate dai Revisori dei Conti accreditati.

30. Sono ammesse spese per viaggi, soggiorni, rimborso pasti?

Le spese riguardanti il soggiorno, viaggi e/o pasti **degli studenti e delle studentesse** (qualora il progetto si svolga all'esterno dei locali scolastici) possono essere ricomprese nelle voci 4 o 5 previste dall'art. 11 dell'Avviso, tenuto conto che non possono superare le spese della formazione vera e propria ed in ogni caso devono essere funzionali al progetto e messe in evidenza nella presentazione della scheda progettuale.

Anche le spese riguardanti il soggiorno, viaggi e/o pasti **dei formatori** possono essere rimborsate dalla scuola a piè di lista, e devono essere ricomprese nelle voci 4 o 5 previste dall'art. 11 dall'Avviso.

In entrambi i casi saranno riconosciute le spese nei limiti delle regole vigenti per il comparto scuola.

31. Le istituzioni scolastiche come selezionano i formatori che si occuperanno dei percorsi di approfondimento? Quali modalità devono seguire le istituzioni scolastiche che intendano reclutare formatori esterni?

Per i percorsi di approfondimento le istituzioni scolastiche possono avvalersi di personale interno o esterno.

Personale interno: per il trattamento economico si farà riferimento al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326.

Personale esterno: non si possono affidare incarichi di docenza esterna senza una procedura comparativa pubblica nel rispetto del quadro normativo vigente. Il reclutamento dei formatori, che risultino qualificati in coerenza con i criteri dell'Avviso, deve seguire le normali procedure amministrative previste all'interno del quadro normativo di riferimento, nel rispetto dell'art. 7 commi 6, *6 bis/ter/quarter* d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, possono conferire incarichi individuali a personale esterno.

Sia in caso di personale interno che esterno il costo per la prestazione erogata dal formatore potrà essere ammesso nella voce di spesa prevista dall'Avviso all'art.11 punto n.6 "*personale interno ed esterno*".

32. Qualora si attivi la collaborazione tra istituzioni scolastiche e enti pubblici o privati, compresi Università e enti di ricerca, associazioni imprese e fondazioni (*partner*) come potranno essere reclutati i formatori?

Qualora nell'ambito delle attività progettuali si attivi la collaborazione tra istituzione scolastica e soggetti terzi, attraverso la firma di un accordo di collaborazione o contratto, il *partner* potrà, su richiesta dell'istituzione scolastica, reclutare autonomamente i formatori per il percorso, compatibilmente con la normativa vigente.

Ad esempio l'Università potrà affidare l'incarico di docenza al personale reclutato autonomamente e successivamente invierà fattura all'istituzione scolastica, unitamente alla rendicontazione dettagliata delle attività svolte e delle spese sostenute.

Il costo per la prestazione erogata dal formatore potrà essere ammesso all'interno della voce di finanziamento prevista dall'Avviso dall'art. 11 punto "*6. personale interno ed esterno*".

33. Quali sono i parametri di riferimento per la definizione dei compensi orari lordi per dipendente da destinare al personale scolastico che sarà coinvolto nella realizzazione dell'iniziativa?

Si utilizzeranno i parametri indicati nel CCNL scuola 2007-2009 per attività di supporto e assistenza amministrativa, in particolare tabella 6, e nel Decreto Interministeriale 326/95 per attività di formazione e direzione.